

## Ictus cerebrale. Da Alice Italia un fotolibro per raccontare l'umanità delle persone colpite

LINK: [http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo\\_id=76963](http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=76963)

LA VITA PUÒ  
CAMBIARE  
DI COLPO

seguì quotidianosanità.it  
Tweet stampa Ictus cerebrale. Da Alice Italia un fotolibro per raccontare l'umanità delle persone colpite Il progetto prevede la creazione di un fotolibro per rappresentare tutte le possibili conseguenze dell'esperienza subita. Il volume sarà composto da un centinaio di ritratti di persone colpite da ictus realizzati sia in ospedale sia durante momenti sociali e riunioni di incontro, confronto o svago sia nelle loro abitazioni oppure presso strutture socio-sanitarie per mostrare le conseguenze di eventi più lontani nel tempo. 18 SET - Alice Italia Odv (Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale) e Simm (Società Italiana di Leadership e Management in Medicina) hanno iniziato una collaborazione per promuovere la conoscenza dell'ictus cerebrale, focalizzando l'attenzione in maniera specifica sulla prevenzione di pregiudizi e di atteggiamenti sociali di

isolamento nei confronti delle persone colpite da questa patologia. Il progetto prevede la creazione di un fotolibro per rappresentare l'umanità delle persone colpite dalla patologia, con tutte le possibili conseguenze dell'esperienza subita. Il volume sarà composto da un centinaio di ritratti di persone colpite da ictus realizzati sia in ospedale (per raccontare meglio il momento in cui si verifica l'evento) sia durante momenti sociali e riunioni di incontro, confronto o svago sia nelle loro abitazioni oppure presso strutture socio-sanitarie per mostrare le conseguenze di eventi più lontani nel tempo. La raccolta degli scatti sarà curata da Gianni Analdi, noto fotografo ritrattista che con la sua fotografia punta a far emergere i tratti interiori dei protagonisti nella loro complessità e variabilità. Il fotolibro sarà arricchito con selezioni di brevi racconti che illustrano il

cambiamento avvenuto nelle vite non solo di chi è stato colpito dalla malattia, ma anche dei loro familiari e caregiver, sempre coinvolti in prima persona nell'accompagnamento e nella gestione, spesso complessi di situazioni che capitano all'improvviso, per le quali c'è necessità di una radicale riorganizzazione anche emotiva di tutto il nucleo. Grazie alle fotografie e alle storie contenute nel libro verrà raccontato il "prima" e il "dopo" l'ictus, sottolineando da una parte quali siano i sintomi che lo rendono riconoscibile, le condizioni che ne favoriscono l'insorgenza e l'importanza della prevenzione, ma anche come oggi la malattia sia curabile con successo se trattata precocemente e nei centri dedicati (Unità Neurovascolari o Stroke Unit). Oltre all'edizione del fotolibro, si prevede di realizzare una mostra itinerante dei ritratti e racconti, per diffondere e rinforzare sempre di più il

m e s s a g g i o . " Le conseguenze dell'ictus determinano significativi cambiamenti nella vita dei malati e dei loro familiari - dichiara Nicoletta Reale, Presidente di **Alice** Italia Onlus. Queste persone devono imparare a gestire una nuova vita quotidiana estremamente più complessa, spesso aiutati da altre persone, anche a causa delle attività necessarie a ristabilire le capacità fisiche. I malati devono recuperare la fiducia in loro stessi, nelle proprie capacità; dall'altro lato, le famiglie devono adeguare i propri stili di vita, probabilmente per sempre, e imparare a convivere con le disabilità causate dalla malattia. Tutti insieme devono combattere per cercare di limitare le conseguenze psichiche, emotive e sociali negative dell'**ictus cerebrale**". "La pubblicazione del libro - continua Mattia Altini, Presidente Simm - sarà anche un'ulteriore occasione per sollecitare gli **a d d e t t i** alla programmazione sanitaria affinché provvedano ad istituire centri specializzati per la prevenzione, la diagnosi, la cura e la riabilitazione delle persone colpite da ictus e ad attuare progetti concreti di screening in modo equo e omogeneo su tutto il territorio nazionale. L'ictus

rappresenta un vero e proprio problema sociale, con costi elevati di gestione della malattia e con impatti psicologici, sociali ed economici incalcolabili per le famiglie. Sono orgoglioso di questa collaborazione con l'associazione portavoce dei pazienti colpiti da **ictus cerebrale**, perché siamo certi che questa alleanza sia un elemento fondamentale garantire un Sistema Sanitario Nazionale di valore". Per maggiori informazioni sul progetto e per le donazioni visita il sito e cerca il progetto La vita spesso cambia di colpo: un fotolibro per raccontare l'ictus o visita direttamente la pagina.

18 settembre 2019